

CREAF DI PRATO: 22 MILIONI PERSI E ... REGIONE RILANCIA CON ALTRI TRE!

di Gabriele Bianchi



Dopo quanto sta avvenendo sul CREA c'è ancora qualche cittadino toscano che crede nella buona fede del Partito Democratico e di Enrico Rossi? Nel novembre 2015 Ciuffo ci rispose in aula che si era "ad un passo dall'avvio delle attività" del CREA. Poi il fallimento e la richiesta di riprenderci almeno 11 dei ventidue milioni di fondi pubblici sperperati in quel pozzo senza fondo. Poteva fermarsi lì ma il nostro "Fassino" toscano, profeta al contrario, è andato oltre: come un pokerista incallito, davanti al tracollo del CREA non si ritira 'dalla mano' ma 'rilancia' coi soldi nostri. L'assessore regionale Ciuffo guidava l'urbanistica del Comune di Prato negli anni in cui si chiudeva il Protocollo d'intesa tra l'ente, la Provincia di Prato e la Regione proprio su questo progetto. E a 12 anni da quell'intesa gli esiti sono stati oggettivamente disastrosi. In qualsiasi altro paese europeo le figure politiche coinvolte in questo scempio - da Rossi fino a Biffoni - si sarebbero dimesse con tanto di scuse ufficiali

ai cittadini, per primi i pratesi che da soli ci hanno rimesso 900 euro a testa. E invece ecco la sfrontatezza della giunta PD-Rossi: rilancia con 3 milioni pubblici da investire sempre nel progetto "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" e per fare cosa? Ricomprarsi l'immobile CREA che è andato all'asta. A questo punto ci viene il dubbio che in quello stabile di Via Galcianese ci sia qualche miniera d'oro sotterranea che finora conoscono solo gli esponenti PD. Altrimenti non c'è logica in grado di giustificare passato, presente e futuro preventivato dalla giunta regionale su quell'immobile. Lo stabile di Via Galcianese veniva valutato 20 milioni nei bilanci della società in fallimento, ora con l'asta pare arrivi sì e no a 7 milioni. Praticamente la Regione vorrebbe autodichiarare la sovrastima riprendendolo per un valore addirittura inferiore a quello pagato dodici anni fa da CREA per acquistarne la proprietà. Una mossa che, bene ricordarlo, avvenne ad un anno dall'asta attraverso la quale la privata Viscotex se l'era preso per una cifra inferiore di ben 3 milioni di euro. E' un dovere di buona e corretta amministrazione far chiarezza sugli ultimi atti della giunta PD-Rossi in relazione al CREA: la decisione 16 del 3 aprile 2017 e l'ultima variazione di bilancio in approvazione in questi giorni, quella degli altri 3 milioni nel pozzo senza fondo del CREA. Uno scempio reso ancora più grave dal fatto che mentre PD e Rossi trovano 3 milioni da buttare nel CREA scrivono nero su bianco di voler ritardare al 2018 ogni misura di sostegno al reddito delle centinaia di migliaia di toscani in povertà assoluta.

77 INCENDI IN UN SOLO GIORNO LA CARENZA CRONICA DI VIGILI DEL FUOCO DEVE ESSERE SANATA

di Irene Galletti

I settantasette incendi di ieri dimostrano quanto abbiamo bisogno dei Vigili del Fuoco. Peccato che in Toscana ne abbiamo uno ogni 14.526 abitanti, quattordici volte meno della media europea, e nei capoluoghi di provincia è persino difficile arrivare a due squadre operative al completo. Questo è il frutto di anni di smantellamento del corpo nazionale, vessato da turni massacranti e stipendi inadeguati, uniti ad un nodo da sempre non sciolto: quello del precariato. Sono 60mila in Italia i Vigili del Fuoco discontinui, ovvero quelle figure formate che possono lavorare massimo 14 giorni consecutivi e 160 giorni l'anno al servizio delle nostre comunità. Si potrebbero stabilizzare, dando un segnale chiaro ma l'atto di indirizzo sul tema giace da gennaio nei cassetti del Parlamento dopo l'approvazione in Commissione. La Regione Toscana deve accodarsi a tutte quelle regioni che stanno chiedendo con forza di rendere operativo questo atto, la cosiddetta "risoluzione Fiano", per la stabilizzazione dei Vigili del Fuoco precari. Auspichiamo condivisione martedì in aula su questa mozione.



PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 21

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

24 GIUGNO 2017

RESTITUTION DAY: 120 MILA EURO PER METTERE IN SICUREZZA SCUOLE O ASILI. ECCO COME CHIEDERLI

di Movimento 5 Stelle Toscana

Martedì 20 giugno 2017 si è tenuto a Firenze il Secondo Restitution day toscano. Abbiamo lanciato l'iniziativa per assegnare all'edilizia scolastica 120 mila euro tagliati dalle nostre indennità e dai rimborsi non rendicontati, quindi eccedenti rispetto al metodo M5S. Come saprete nel Movimento 5 Stelle esiste un metodo di gestione delle indennità e dei rimborsi che le regioni erogano in favore dei consiglieri regionali. Di quanto ci viene dato ogni mese, noi trattiamo solo 5 mila euro lorde e i rimborsi di mandato effettivamente giustificati con scontrini e fatture. Un tempo trovavate questi scontrini sul nostro sito web movimento5stelletoscana.it, ora li trovate sul sito nazionale M5S Tirendicon.to. Ricorderete forse il nostro primo Restitution day toscano: 100 defibrillatori donati 10 per provincia ad associazioni, società sportive, comuni dove mancava questo

prezioso salvavita. Abbiamo girato la Toscana in lungo e in largo per le consegne ed è stata un'iniziativa che ci vede orgogliosi. In un anno da allora abbiamo messo da parte altri 120 mila euro e il 4 maggio abbiamo chiesto agli iscritti M5S toscani di decidere dove destinarli tra cinque priorità la nostra restituzione: le priorità erano edilizia scolastica, manutenzione strade provinciali, assegni di ricerca universitari, tutela e valorizzazione beni monumentali e fondo per l'autorità per la partecipazione. I duemila iscritti toscani che hanno partecipato alla consultazione hanno scelto di aiutare coi nostri 120 mila l'edilizia scolastica. L'80% delle scuole toscane non rispetta le norme antisismiche, circa la metà degli istituti è senza certificazione antincendio e ancora oggi in alcune zone della regione - come Aulla - gli studenti fanno lezione nei container. Abbiamo istituito

dove non si possono sbattere le porte perché altrimenti l'amianto si disperde nell'aria e strutture dove studenti, docenti e personale ATA convivono con transenne e aree inagibili. Abbiamo realizzato decine e decine di sopralluoghi nelle strutture toscane e come Movimento 5 Stelle abbiamo ottenuto un'importante vittoria politica nel riconoscimento dell'edilizia scolastica come priorità regionale. Purtroppo ad oggi ancora rimasto perlopiù disatteso. Le scuole hanno bisogno di fondi, il PD nel PRS assegna ZERO EURO a questa priorità e i 120 mila euro della nostra prossima restituzione potranno essere senz'altro di aiuto. Il giorno dopo il voto online dei nostri iscritti ci siamo attivati per dare attuazione (segue in ultima pagina)



RADDOPPIO LUCCA-PISTOIA. CONTAMINAZIONE STORICA A PIEVE A NIEVOLE, AVEVANO RAGIONE I CITTADINI

di Giacomo Giannarelli



In un'area del cantiere del raddoppio ferroviario Pistoia - Lucca, nel Comune di Pieve a Nievole, c'è una "contaminazione storica". Secondo la società CEMES spa, titolare dell'appalto, si tratterebbe di "materiali di demolizione di varia natura" presenti nel sottosuolo di "tre aree in

prossimità delle ex Officine Minetti". Lo scrive la giunta regionale nella risposta ad una nostra interrogazione protocollata due mesi fa, su input dei cittadini. Nessuna conferma sul prelievo ASL di campioni dal "fosso Nievolina" né, scrivono le assessore Fratoni e Saccardi, della bomba di 40 cm della seconda guerra mondiale che sarebbe stata fatta esplodere l'11 aprile scorso. Eppure, su quest'ultimo punto ci incuriosisce che l'allegato alla risposta (la nota firmata dal Direttore del Dipartimento Prevenzione dell'ASL Toscana Centro) sembrerebbe contraddire le due esponenti della giunta PD-Rossi, quando segnala che "La CEMES [...] ha sospeso "attività di bonifica bellica" nell'area interessata". Ma come? Una pagina sopra Fratoni certifica che il suo Assessorato "non ha ri-

levato elementi per confermare la veridicità" della notizia e poi nell'allegato la ASL ci dice che l'azienda ha sospeso la bonifica bellica? Attendiamo in sede di Conferenza dei Servizi i risultati sugli inquinanti rinvenuti a Pieve a Nievole e speriamo che quella di CEMES spa non sia stata una valutazione approssimativa od ottimista. Rileviamo comunque che PD e Rossi insistono con un atteggiamento ambiguo sul raddoppio Pistoia Lucca. Leggendo l'ultimo documento di programmazione il tratto di Montecatini resta infatti a binario unico. Ecco perché il 12 aprile ci bocciarono la richiesta di almeno due progetti alternativi e l'attivazione del Tavolo tecnico promesso. La Regione a guida PD - Rossi continua a dimostrare di avere difficoltà di concertazione con RFI a tutela dei cittadini.

PD DICE NO ALLA MORATORIA SU FORNI CREMATORI. EPPURE PIT CHIARO: NON NE SERVONO ALTRI

di Giacomo Giannarelli

Il Consiglio Regionale ha bocciato la nostra proposta di una moratoria su nuovi impianti di cremazione fino all'approvazione del nuovo Piano regionale di coordinamento. Probabilmente il Partito Democratico vuole altri forni crematori in Toscana benché il PIT che ha votato nel 2015 indicasse i nove presenti come sufficienti a soddisfare una domanda che nella nostra regione è ferma al 10,7%. Una scelta irresponsabile, anche perché con queste premesse normative e senza il Piano Regionale di coordinamento dei crematori ci chiediamo su quali basi si stanno autorizzando o si autorizzeranno nuovi impianti. Il malgoverno PD su questo tema genera situazioni di conflitto con la popolazione, preoccupata dall'impatto inquinante di que-

sti impianti. E il voto dei Consiglieri regionali del Partito Democratico non farà che acuitizzare questa situazione. Lo vedo in prima persona nella città in cui vivo, Carrara, che ha un impianto recentemente autorizzato dalla Regione senza appunto un quadro normativo tale da giustificare l'operazione. I cittadini di Avenza, prossimi a questo forno crematorio sono giustamente preoccupati, al pari di quelli di Prato o Pistoia legati ad iniziative simili operate da amministrazioni del Partito Democratico. E dire che una soluzione ci sarebbe, ma il PD e il resto dei partiti in Consiglio regionale la bocciarono proprio un anno fa: avevamo proposto di puntare sulla cremazione a freddo, tecnica usata nel nord Europa capace di annullare impatto ambientale

e sanitario. Una scelta talmente efficiente, sostenibile e avanzata da non poter incontrare il voto favorevole di forze politiche vecchie dentro come PD, affini e partiti di pseudo opposizione. Lo faremo noi quando i toscani ci daranno la maggioranza alle prossime elezioni.



PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

OBIETTIVO Scuola Sicura RESTITUTION 2017

(segue dalla prima pagina)

al mandato di assegnare questi 120mila euro all'emergenza edilizia scolastica. Abbiamo contattato telefonicamente tutte le Province toscane, parlando più volte con i responsabili sul tema. Inizialmente tutti si sono detti interessati, ma poi ci hanno messo "in attesa" di una risposta ufficiale che a quasi due mesi di distanza non è mai arrivata. A questo punto siccome siamo qui per risolvere i problemi e non ci fermerà di certo l'eterno dilemma del decidere di chi siede su uno scranno istituzionale, lanciamo la nostra chiamata pubblica direttamente ai dirigenti scolastici. Da oggi tutti i dirigenti scolastici potranno entrare sul nostro sito web, cliccare sulla pagina apposita dedicata al RESTITUTION OBIETTIVO SCUOLA SICURA e dichiarare, insieme ai propri dati di contatto, la necessità per la propria scuola di ricevere il contributo per un intervento di edilizia scolastica. Raccoglieremo le richieste fino al 20 agosto 2017 e poi procederemo con la scelta. Auspichiamo ampia adesione e chiediamo ai dirigenti scolastici di evitare discriminazioni poco sensate. Abbiamo dimostrato durante il primo Restitution che non ci interessa la pubblicità. Dove portavamo il defibrillatore e qualcuno storciva il naso per il simbolo M5S lo abbiamo addirittura coperto. Pensino ai nostri studenti e alle nostre studentesse, ai docenti, al personale amministrativo. Questi 120mila euro possono rendere più sicuro l'ambiente dove studiano e questa deve essere la priorità per un dirigente scolastico. Secondo una dichiarazione del vice sindaco di Firenze nella provincia di Firenze ci sono 106 scuole con presenza di amianto (di cui 11 nella sola città di Firenze). Ci auguriamo di vedere manifestazioni di interesse da parte di chi dirige queste strutture.

12 MILA ECOGRAFIE E 1500 RISONANZE AI PRIVATI QUANDO MACCHINARI ASL NON USATI A PIENO REGIME? SACCARDI VENGA IN AULA A SPIEGARCI IL PERCHÉ

di Andrea Quartini



L'ASL Toscana Nord Ovest ha deciso di far fare ai privati 12 mila ecografie e 1500 risonanze magnetiche. Spesa prevista annuale: 800mila euro.

Il tutto con i macchinari a disposizione del servizio pubblico fermi dopo 6 ore giornaliere d'uso. Ammettiamo che in quest'epoca da fine impero PD e Rossi stanno veramente raggiungendo vette di originalità nello sperpero del denaro pubblico, ma a Saccardi servirà più dell'estro retorico per giustificarsi in aula questa scelta. Studi di Health Technology Assessment (HTA) dimostrano che esternalizzare è più costoso che assumere personale dedicato, peraltro favorendo l'occupazione. La scienza ci assiste quindi nel definire irrazionali e irragionevoli le scelte di privilegiare il

privato rispetto al pubblico, in ambito sanitario. Del resto nel caso specifico dell'ASL Toscana Nord Ovest le stesse organizzazioni sindacali hanno dichiarato la disponibilità degli operatori sanitari a raddoppiare l'orario di prestazione, passando dalle 6 ore giornaliere a 12 o più, includendo anche l'estensione a sei o sette giorni a settimana. Solo al duo PD - Rossi poteva venire in mente in questo quadro di tirar fuori dal cilindro il maxi regalo da quasi un milione di euro l'anno ai privati che offrono diagnostica per immagini. Scelta da fine impero appunto, che dobbiamo fermare con una mobilitazione immediata della cittadinanza.

Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale



movimento5stellatoscana.it



Movimento 5 Stelle Toscana



Toscana5Stelle



toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

